LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867
http://www.archiviolastampa.it/



# ULTIME NOTIZIE

## Le preoccupazioni di Londra per l'atteggiamento tedesco

*La Germania è decisa a sfruttare la sua posizione di bastione avanzato contro il comunismo*

*(Dal nostro corrispondente)*

Londra, 3 aprile.

L'attenzione dell'opinione pubblica britannica degli uomini politici inglesi, è polarizzata sul problema della Germania. La questione è stata discussa e vagliata, sia sulle colonne dei giornali che in sede di Camera dei Comuni, ma diffusa e profonda è qui, a Londra, la convinzione che il problema non solo non sia stato risolto ma nemmeno affrontato nel giusto modo. Questo problema tedesco si riolve praticamente in un dilemma: o la Gran Bretagna assume decisamente una posizione di avanguardia, seppure psicologica e morale, nella comunità europea, oppure questa stessa posizione, soprattutto per ragioni di preponderanza economica, verrà assunta dalla repubblica federale tedesca.

Si sperava molto, in Gran Bretagna, che dal dibattito di politica estera svoltosi martedì scorso alla Camera dei Comuni, potesse uscire una traccia, seppure vaga, di una formula valida a risolvere il dilemma, ma invece tutto ciò non è avvenuto. Invece la Germania si è convinta sempre più che questa posizione di preminenza fatalmente le spetta, e che quindi essa ormai ha diritto a sollecitare favori e condizioni particolari che, sino a pochi mesi fa, sarebbero parsi assurdi.

Ora come risolvere il dilemma? Quali sono le tesi che vengono avanzate? A questo proposito è penoso, ma necessario, dire che di tesi concrete ne sono state avanzate ben poche, e questo sembra essere il motivo maggiore di disagio e di apprensione di tutti coloro che considerano il problema urgentissimo e pericoloso e che ne invocano una soluzione. Fino ad oggi la tendenza più autorevole sembra essere quella secondo cui il governo di Londra dovrebbe, nei prossimi mesi, pubblicamente rendere nota non solo la sua volontà di fare parte attiva della comunità europea, ma anche la sua decisione a buttare tutto il proprio peso nel quadro politico europeo.

Tutto ciò è estremamente vago e nessuna traccia fino ad ora è stata fornita sul modo in cui questa partecipazione dovrebbe poi praticamente attuarsi nei vari consessi politici ed economici europei. Non bisogna dimenticare che questa situazione di squilibrio è provocata non tanto dalla ascente potenza della repubblica federale tedesca, quanto dal fatto che essa si rende conto di costituire il bastione avanzato contro il comunismo in Europa, e che di conseguenza è decisa a sfruttare questa sua posizione di privilegio per ottenere le più ampie concessioni. È necessario segnalare il commento fatto oggi da un portavoce del Foreign Office, sulla dichiarazione di Adenauer secondo cui, mentre la Francia sarebbe pronta a garantire ufficialmente la sicurezza della Germania, la Gran Bretagna sarebbe invece riluttante. Il Foreign Office ha detto che la questione è stata per lungo tempo allo studio, ma che la Gran Bretagna ritiene ancora oggi che le esigenze tedesche nel campo della sicurezza siano adeguatamente soddisfatte dal Patto Atlantico.

La cronaca della giornata politica odierna non può chiudersi senza segnalare che gli ambienti governativi britannici sono rimasti colpiti dal fatto che Adenauer, si sia lanciato di «freddo atteggiamento» di Bevin nei riguardi dell'Unione Europea, e abbia invece lodato l'ammonimento lanciato martedì scorso da Churchill affinchè i tedeschi vengano inclusi nei piani di difesa europei.

Queste parole hanno provocato vivo allarme negli ambienti laburisti britannici, nè chè essi ritengono che parole come quelle pronunciate da Churchill non facciano che acutizzare il problema. Secondo i laburisti il pericolo risiede nella possibilità che elementi nazionalisti di destra tedeschi, ogni potenti in tutti i settori, vengano sollecitati a favoriti dalla politica di coloro che vogliono rivedere una Germania forte, seppure non pericolosa.

Vice

### Adenauer riafferma che la Saar è tedesca

*(Dal nostro corrispondente)*

Bonn, 3 aprile.

«In tutta Europa — ha detto oggi a Monaco il cancelliere Adenauer — non esiste un popolo che sia tanto favorevole alla federazione europea quanto quello tedesco. La ragione è che nessun altro popolo europeo è tanto vicino all'Asia quanto quello tedesco». Subito dopo Adenauer ha osservato che nè la Francia nè l'Inghilterra sono veramente coscienti dell'immane pericolo che sovrasta l'Europa. Il Cancelliere ha soggiunto che non vuole esprimere un giudizio personale sulla decisione presa a Strasburgo perchè spetta alla Camera pronunciarsi in merito. A ogni modo ha tenuto a precisare che egli non ha posto condizioni per la partecipazione a Strasburgo; egli ha soltanto espresso dei desideri che essi era convenuto di tener segreti mentre invece essi sono stati resi di pubblica ragione a Parigi. Il problema della partecipazione tedesca a Strasburgo è divenuto acuto solo quando la Francia ha gettato sul tappeto la questione della Saar. Se la Francia non avesse fatto ciò la Germania avrebbe fatto ogni da teclpare a Strasburgo senza difficoltà. Adenauer ha ripetuto che «malgrado tutto quanto è accaduto, la Saar è e rimane un territorio tedesco».

Se si continuerà a battere la strada finora seguita non si arriverà mai a una unione europea perchè si può dire che l'Europa si è rimasti alla primavera del '45. «Se l'Europa vuole la pace, ha concluso Adenauer, deve volere un'Europa unita nella quale ciascuna milioni di tedeschi abbiano il posto che loro compete. Invece di esagerare con il pericolo nazionalista tedesco, si dovrebbe piuttosto permettere ai tedeschi di cooperare alla vera pace».

I. m.

### L'invenzione di due biellesi

**Un apparecchio che automaticamente attenua il bagliore dei fari delle automobili**

Biella, 3 aprile.

Due tecnici biellesi, Rossi e Ca, tà hanno provveduto oggi a brevettare un apparecchio chiamato commutatore automatico da applicarsi sul parabrezza degli autoveicoli. Lo apparecchio, basato sul principio della cellula fotoelettrica, agisce automaticamente sui fari, di modo che questi, di per se stessi, quando si trovano di fronte ad una sorgente luminosa, diminuiscono proporzionalmente la loro intensità, per ritornare poi subito mali appena superata la sorgente stessa. L'utilità dell'apparecchio è facilmente immaginabile nel caso degli incroci fra due macchine durante le ore notturne: i due automobili, infatti, senza commettere alcuna manovra, vedranno diminuire contemporaneamente, e al tempo giusto, l'intensità della loro luce, al di poter incrociare senza pericolo. L'apparecchio, che verrà prossimo pubblicamente sperimentato, è di piccole dimensioni e costo relativamente basso.

## Obiettore di coscienza condannato a La Spezia

La Spezia, 3 aprile.

Ancora un caso di «obiezione di coscienza», più singolare sotto taluni aspetti del precedente. Dopo casi Finna e Sanna, la cronaca giudiziaria annovera oggi Pietro Ferrua, di 19 anni, da Sarzana, ex-impiegato, giovane di media cultura ed anarchico, il quale, chiamato alle armi in marina l'11 marzo u. s. si presentava al deposito di La Spezia dove rifiutava di indossare la uniforma, parendogli di venire meno altrimenti ai principi del suo ideale politico. Fu rinchiuso pertanto nel carcere militare di Spezia. Di qui scrisse ai familiari una lettera nella quale, dopo aver ricordato di essere stato sempre presente al servizio militare, aggiunge: «Ho sempre sulla mia mai degli soldati che controllavano il Ferrua.

Deferito al tribunale militare per disobbedienza, è comparso oggi davanti ai giudici, ai quali ancora una volta ha dichiarato che per nessuna ragione mai e poi mai vestirà l'uniforme, non riconoscendo per legittimo l'articolo della Costituzione relativo al servizio militare. Tutta più, ha ammesso il Ferrua, porrà fare il servizio in altri civili.

Il giudice relatore domanda all'imputato se ci sia una ragione politica alla base del suo rifiuto, al che il Ferrua protesta ancora una volta i suoi ideali anarchici. Il pubblico ministero, promesso di condannare il Ferrua a tre anni, scritta dall'imputato in carcere vinse a far cadere la sua posizione di obiettore di coscienza, chiede al Ferrua perchè il comunicato della lettera sia in contrasto con le sue affermazioni odierne. Il Ferrua fa rilevare che rispondendo alla chiamata alle armi avrebbe intanto perduto l'impiego; comunque, si sarebbe comportato così in ogni caso.

Compaiono alcuni testi a deporre a suo favore, tra i quali un giovane studente, Edmondo Marcucci, fondatore del Comitato Marcucci, studioso di cose del genere. Generica la tanto attesa deposizione dell'on. Calosso, il quale, come si ricorderà, aveva inviato ai lavori dell'assemblea costituente e precisamente alla relazione dell'art. 52 sull'obbligatorietà del servizio militare. Egli dice che abbondano gli obiettori di coscienza per ragioni umanitarie, e che quasi sempre vinte, come in Inghilterra e in America, a differenza dei paesi tipo Germania che le sopprime disumanamente. Il problema del giudizio di questi obiettori, rileva, nella considerazione se essi producano o meno un danno alla collettività, è pertanto rovesciato, infine l'avvocato degre richiede l'assoluzione per il Ferrua, ma il tribunale decide contrariamente condannandolo a un anno di reclusione con la condizionale e la non iscrizione. Ma viene da domandarsi: il Ferrua risponderà ora alla chiamata? Sembra proprio di no. E sarebbe quindi da capo.

## La questione delle 40 ore nelle aziende industriali

**Le obiezioni padronali e la richiesta dei sindacati di mantenere inalterati i salari - Provvidenze necessarie per la vitivinicoltura**

Roma, 3 aprile.

Mercoledì pomeriggio i ministri Vanoni e Pella replicheranno alla Camera che si occupa di alcuni dei dibattito sui bilanci finanziari. Il Ministro del Tesoro, a quanto si assicura, fornirà tra l'altro alla Camera ragguagli sulla missione svolta di recente a Parigi e a Londra.

Ma se il dibattito finanziario a Montecitorio si concluderà tra 48 ore, tuttavia le polemiche sul problemi economici nazionali rimangono ancora aperte. Si annuncia per stasera che il 25 corrente, dopo le feste pasquali, si aprirà alla Camera una discussione sull'utilizzazione dei fondi Erp. Essa è promossa dai gruppi d'opposizione (P.C.I., P.S.I., P.R.I., P.S.D.I.), i quali chiedono perchè sia sottratto al Parlamento il controllo sull'utilizzo effettivo dei fondi Erp.

Circa quest'ultimo punto, al Ministero del Tesoro si rileva che l'utilizzazione del fondo viene fatta di volta in volta, secondo le leggi che vengono portate all'esame del Parlamento.

Il problema per il momento al centro delle discussioni, dopo le dichiarazioni rese dal Ministro del Lavoro on. Marazza al Senato, è quello del ritorno alla settimana lavorativa di 40 ore e all'abolizione del lavoro straordinario nelle aziende industriali.

Gli industriali sono contrari al ripristino della settimana delle 40 ore, perchè a loro avviso in un paese povero di capitali come il nostro, e quindi costretto a sfruttare al limite massimo il potenziale produttivo, l'adozione di un orario ridotto significherebbe un sicuro fattore di turbamento in tutto il congegno produttivo ed un appesantimento anche nel settore creditizio. Gli industriali in particolare osservano che, se pure l'adozione delle 40 ore potesse attuarsi con una parallela riduzione di salario corrispondente alla minore durata di lavoro (questione sulla quale le organizzazioni del lavoratori non sono affatto d'accordo), si avrebbe pur sempre un aggravio dal 30 al 50 miliardi all'anno. E' evidente, essi aggiungono, che le categorie operaie mai si adatterebbero a una riduzione di paghe e quindi, se dovesse mantenersi invariata la retribuzione con una diminuzione d'orario, lo sgravio annuo salirebbe a circa 130-150 miliardi.

Passando ad un altro campo, si ritiene che si possa fare che il comitato parlamentare vitivinicolo e la Confederazione dei coltivatori diretti hanno rivolto al governo richieste di vario ordine con le quali si spera di venir incontro almeno alle principali esigenze delle categorie interessate. In primo luogo si domanda l'alleggerimento fiscale e in particolare la limitazione della facoltà ai comuni circa la determinazione delle aliquote di imposta consumo. Il governo in proposito ha già stabilito nel decreto di legge per la finanza locale che l'imposta sul vino sia dovuta da un minimo di 8 lire ad un massimo di 15.

Ma un provvedimento che secondo i vitivinicoltori si impone è quello di modificare del le tassazioni concernenti le bevande analcoliche che oggi sono sottoposte ad una pressione tributaria inadeguata. Seguono la richiesta per l'alleggerimento del mercato e la travemo lo storno di forti quantitativi di vini a basse gradazione da cedersi alla distillazione per uso industriale; richiesta che sia disciplinata la circolazione dell'acido acetico per evitare che di esso si fabbrichi aceto non vinoso per uso alimentare, e che si concentrino un sollecito alleggerimento fiscale per gli alcoli destinati all'invecchiamento, la realizzazione della massima efficienza possibile del servizio di soppressione delle frodi e la creazione di consorzi obbligatori tra produttori di vini

### Sedici medaglie d'oro a partigiani combattenti

Roma, 3 aprile.

Ai seguenti partigiani è stata conferita la medaglia d'oro al valor militare: Daniel Antonio, da Isola di Pago (Dalmazia), partigiano combattente; Druisin Terzo, da Mandriolo (Forlì), partigiano combattente; Lori Terzo, da Lifonsine (Ravenna), partigiano combattente; Del Mei Giuseppe, da San Vito al Tagliamento, partigiano combattente; Giusto Vincenzo Giovanni, da Torino, partigiano combattente; Jervis Guglielmo, da Napoli, partigiano combattente; Tumiati Francesco, da Ferrara, partigiano combattente; Cignati Vincenzo, da Brindisi, partigiano combattente; De Vita Sergio, di Lanciano (Chieti), sottotenente degli alpini, partigiano combattente; Abatini Sergio, da Ortelia, partigiano combattente; Araldi Alberto, da Ziano Piacentino, brigadiere dei carabinieri, partigiano combattente; Boeddu Mario, da Cagliari, partigiano combattente; Chiglia Franco, da Cuneo, partigiano combattente; Rossino Rino, da Casoretto di San Damiano, partigiano combattente; Di Jo Antonio, da Palermo, tenente di fanteria carrista, partigiano combattente; Ferreira Pedro, da Genova, tenente di fanteria, partigiano combattente.

## Un fulmine si abbatte su una cappella in costruzione

**Due morti e undici feriti**

Lecce, 3 aprile.

Durante l'imperversare di un fortunale, un gruppo di muratori si erano rifugiati dall'interno della cappella del cimitero di Specchia in frazione Gallipoli, dove essi stavano ultimando la costruzione. Ad un tratto un rombo terribile ha scosso l'aria: ed un fulmine abbagliante si abbatteva sull'edificio, con tragici risultati.

Il capomastro Luigi Gian, greco di anni 40 e il manovale Benito Stanlaco di anni 14 sono stati uccisi, mentre altri undici muratori sono stati più o meno feriti.

### 10 anni per la Mercenaro richiesti dal P. Ministero

Genova, 3 aprile.

Stamane il Dott. d'Addio si è iniziato il processo a carico di Maria Mercenaro, imputata di avere ucciso, il mattino del 23 aprile 1948, il proprio amante, Giuseppe Rinaldi, pollo scambiato di via Roma 4. L'imputata, piangendo, ha narrato la sua dolorosa odissea, che la condusse al delitto. La Mercenaro era questa con Romolo Scopesi (da cui si separò nel 1946), ma il marito — secondo il racconto che la donna ha fatto — la trascurava e la tradiva. Conobbe nel 1945, in una sala da ballo, il Rinaldi, che era appena tornato dalla prigionia, e ne ne invaghì. Fu una passione travolgente, che raggiunse la morbosità ed ebbe momenti drammatici, quando anche il Rinaldi si dimostrò insofferente di questo legame troppo vincolativo. Fu allora che nella donna nacque una gelosia esasperata. Un giorno, poco meno di un mese prima della tragedia, la Mercenaro pedinò il Rinaldi, lo vide fermarsi con una ragazza e fu tanta la gelosia che la sconvolse che si precipitò a casa e trovato prima la rivoltella, poi sforbiciò sei vestiti dell'amante.

Quest'incidente provocò, però, una più recisa volontà di uccidere il troncato di relazione. La donna si trovò ad un certo momento alla sua abbandonata da tutti. Il marito si era preso la bambina, il Rinaldi non ne voleva più sapere di lei e i genitori minacciavano di ucciderla. Il caso se non rompeva ogni rapporto con quell'uomo, sarebbe stato a picchiarla. I medici le dichiarano che quella gelosia gravità fossero i suoi malanni (tisi e nitide), e una depressione nauro. Insfuttiblamente nella mente malata della donna: uccidere. Lasciò una rivoltella, scrisse lettere ai parenti e al marito e uscì decisa a fare realizzare il duo insano proposito, accorse a casa di Rinaldi. Che si dissero i due amanti? Non ci furono testimoni. Qualcuno sentì soltanto ripetuti colpi di pistola, poi altro e videro una donna uscire disorientata in via Roma: era l'omicida che andava a costituirsi subito dopo il delitto.

Preso la parola il P. M. concludeva la sua requisitoria con la richiesta di 10 anni di reclusione per l'imputata.

### Bando di concorso a cattedre universitarie

Roma, 3 aprile.

Il Ministero della P. I. comunica che il Consiglio superiore della P. I. ha approvato l'apertura di concorsi a varie cattedre nelle diverse università.

### Epidemia di morbillo con tre casi letali

Savona, 3 aprile.

L'epidemia di morbillo scoppiata in questi giorni nella nostra città ha registrato progressi preoccupanti; sono decedute in fatti tre fanciulle: Gianfranca di Loreto, Fra il momento non sono stati segnalati nuovi casi. Si ritiene che un'ordinanza del sindaco si procederà alla chiusura delle scuole elementari di via Manzoni, di via Ambrogio Aonzo e dell'asilo infantile.

### Tensione nel Novarese per i patti di lavoro

Da un paio di settimane, da quando cioè sono state rotte le trattative fra Confederterra e Associazioni agricoltori per i «patti di lavoro» relativi alla stagione 1950-51, è in corso a Novara una battaglia cartacea a base di manifesti dell'una e dell'altra parte. Non sempre da questi manifesti traspare la verità e comunque è difficile stabilire a chi tocchi la responsabilità della rottura che potrebbe portare ad un nuovo sciopero bracciantile quando i lavori agricoli saranno in pieno sviluppo.

I rappresentanti degli agricoltori avevano proposto il mantenimento del vecchio patto di lavoro con qualche leggera migliorie, rappresentanti dei lavoratori avevano invece presentato una piattaforma rivendicativa dagli agricoltori, date le loro attuali condizioni. Tali richieste riguardavano la revisione della legge sulle dimissioni salariali; modifiche nelle indennità di quiescenza; revisione dell'attuale imponibile di mano d'opera; riesame del sistema di avviamento dei lavoratori ultra sessantacinquenni; aumento del 15 per cento ai lavoratori di prima categoria.

Gli agricoltori hanno risposto che la legge sulle disdette salariali non può essere di loro competenza; che per quanto concerne il trattamento di quiescenza accettano di variare l'attuale sistema di pagamento applicandolo su tre mesi quanto prima; sono disposti a rivedere la questione dell'imponibile mano d'opera e regolato dall'art. 6 del contratto collettivo di lavoro; che i termini per l'avviamento al lavoro degli ultra 65 anni non possono essere spostati da quanto disposto dalla legge; ad dalle intese precedenti; che la tariffa per i lavori di prima categoria non può essere variata in quanto la retribuzione era stata concordata già tenendo conto della particolare natura del lavoro. Gli agricoltori hanno fatto rilevare che l'accettazione delle richieste avanzate comporterebbe oneri di gran lunga superiori alle possibilità economiche delle imprese agricole.

### Epidemia di morbillo con tre casi letali

Savona, 3 aprile.

L'epidemia di morbillo scoppiata in questi giorni nella nostra città ha registrato progressi preoccupanti; sono decedute in fatti tre fanciulle: Gianfranca di Loreto. Fra il momento non sono stati segnalati nuovi casi. Si ritiene che un'ordinanza del sindaco si procederà alla chiusura delle scuole elementari di via Manzoni, di via Ambrogio Aonzo e dell'asilo infantile.

### Epidemia di varicella nella provincia di Roma

Roma, 3 aprile.

Si è manifestata nella provincia di Roma una epidemia di varicella che colpisce soprattutto i bambini e che, pur non avendo carattere allarmante, richiede comunque provvedimenti affinchè ne sia mantenuto il carattere benigno.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

---

Serenamente mancava all'affetto dei suoi cari

**Giuseppina Mottura vod. Audiberti**

Ne danno la dolorosa partecipazione la sorella Paola Mottura, i figli Andrea con la moglie Irene e figli, le nuore: Linda De-Vecchi e figli, Maria Rosnitati e figli e la cugina Nina Giovanetti. I funerali avranno luogo domani, 4 c. m., alle ore 9.30 partendo da via Villa della Regina 21, dalla Chiesa salma verrà trasportata a Carignano per essere tumulata nella tomba di famiglia. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione, Impiegati e Maestranze delle Saffaro-Prodhet S.p.A. annunziano, con profondo dolore, la morte della Signora GIUSEPPINA MOTTURA vedova AUDIBERTI, madre del proprio Consigliere dott. Andrea Audiberti.

La Smalti Italiani S. p. A. partecipa al lutto del dott. Andrea Audiberti.

La famiglia Cerri prende viva parte al lutto che la colpito il dott. Andrea Audiberti.

Dopo dieci giorni di atroci sofferenze, per un banale incidente automobilistico, mancava all'affetto dei suoi cari

**Rino Chies**

di anni 39

Lo piangono la mamma, i fratelli: Silvio con la figlia Silvia, Giasomo, Giovanna e Bruno con rispettive mogli, le sorelle: Ines col marito ing. Pitteri, Gisha, Rita, Ida, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 14.30 partendo da corso Dante 45. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Personale della Ditta Silvio Chies partecipa vivamente al dolore dei familiari.

Munito dei Conforti religiosi serenamente è deceduto nel giorno 2 corr. il

COMM. PROF. RAG.
**Biagio Carlo De Rossi**

Direttore Generale Onorario dell'Istituto di S. Paolo di Torino

Addolorati ne danno il triste annunzio i parenti e l'affezionata Linda Gagnor. I funerali avranno luogo il 4 aprile, alle ore 15.30 partendo da via Alfieri, 9.

L'Istituto di San Paolo di Torino, con profondo rammarico, deceduto, avvenuto il 2 corr., del Comm. Prof. Rag. Biagio DARLO DE ROSSI già per lunghi anni suo prezioso collaboratore quale vice direttore generale.

La moglie ed i parenti tutti ringraziano quanti hanno affettuosamente riconosceuti ringraziano amici e conoscenti che hanno partecipato al grande dolore che li colpisce con quell'immatura perdita del loro adorato

**Francesco Spinelli**

Un ringraziamento particolare ai dottori Augusto Vola e Guido Morra che con tanta affetto lo curarono ed assistettero fino all'ultimo. La Messa di trigesima avrà luogo il 24 aprile alle ore 9 nella Chiesa di S. Secondo.

Serenamente, come visse, è mancato ai suoi cari

**Borgna C. B. Antonio**

Ne danno il triste annunzio i figli Erasmo, Angiola, Rosina, Leonardo con le rispettive famiglie. Un ringraziamento particolare ai dott. prof. Ornetti per la sua costante assistenza. I funerali qui 4 corr. alle ore 14.30 partendo dalla Strada Ralino 8. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

L'Associazione Prov. Grossisti Ortofrutticoli partecipa al dolore della famiglia del suo associato.

**Chorner Armando**

Torino, li 4 aprile 1950.

Nel 20° anniversario della scomparsa della nobile nobile signora

**Giulia Peris Agnello**

i figli ed il marito la ricordano a tutti con immutato infinito affetto.

Munito dei Conforti religiosi il 2 corrente, mancava all'affetto dei suoi cari

**Antonio Zocco**

di anni 84

Angosciati ne danno il dolorosa annuncio i figli Maria, Giovanni con la moglie Gilliano Rina e figlia, Pierino con la moglie Rietti Vittoria e figlio; Modesta, Cornelia col marito Umberto, la nuora Angela Berthoud ved. Zocco e famiglia; i nipoti, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 4 corr. alle ore 9.30 in Pollone partendo dall'abitazione dell'estinto.

Pollone, 2 aprile 1950.

Il sacrificio Reggio Carlanda e Zocco Strona prega la pace al buon defunto Antonio Zocco.

La Carrozzeria Masserano e Zocco, Strona, si unisce al lutto della famiglia Zocco.

Dopo una lunga vita della alla famiglia ed al lavoro serenamente spirato oggi a Genova

**Andreoli Carlo**

Ne danno il triste annunzio i figli Arturo, Piero, Luigi, Livio, i fratelli, le nuore ed i nipoti.

Genova, 3 aprile 1950.

I Dipendenti della C.I.P.P. Torino prendono viva parte al dolore del sig. Livio Andreoli.

Cristianamente come visse, è mancato all'affetto dei suoi cari

**Carossa Vincenzo**

Ne danno il triste annunzio la moglie Caterina Massera, i figli Carlo e geom. Domenico, sorella, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 4 corr. alle ore 15 partendo da Strada Viola 147 (Cavoretto). La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari

**Norina Faroppa**

Ne danno il triste annunzio la mamma, il fratello e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 9.30 partendo da Fr. Castello 9.

**Onoranze funebri DOMUS**
Via S. Domenico, 14 - Tel. 43-700
notturno 72 425
Unica impresa indipendente
Feretri di lusso da L. 10.000 a L. 90.000. Preventivi gratis.

LA QUALITÀ E LE GIUSTE PROPORZIONI DEL CHINOTTO UNITI ALL'ACQUA MINERALE NATURALE CRODO HANNO FATTO DEL
CHINOTTO CRODO
LA BIBITA DEL GIORNO
TERME DI CRODO S. p. A. CRODO - UFFICIO VENDITA: MILANO - VIA C. TENCA 16

LOZIONE F. di M.
CONTRO LA CADUTA DEI CAPELLI
IL GRANDE PRODOTTO DI SORPRENDENTE EFFICACIA RICONOSCIUTO ANCHE NEL CAMPO MEDICO COME IL RITROVATO DI AVANGUARDIA
MILANO - VIA SILVIO PELLICO, 6

uccide in 3 minuti!

Killing
DDT
POTENZIATO

SUPERNOVITÀ!
Smacchiolina
SMACCHIATORE MODERNISSIMO
RITROVATO CHIMICO SPECIFICO ULTRASOLVENTE
20 VOLTE PIÙ EFFICACE DELLA BENZINA
NON LASCIA ODORE SGRADEVOLE - NON LÒGORA NÈ È INFIAMMABILE - NON LASCIA ALONE
VESTIARIO IMPERMEABILI DI COTONE - CAPPELLI - GUANTI SCARPE - GORSETTE - ECC.
Smacchiolina
SOCIETÀ SMAC - TORINO VIA BERTHOLLET, N° 48
Smacchiolina SMACCHIA PRIMA
Smacchiolina SMACCHIA MEGLIO


SOME RIGHTS RESERVED